

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile

OSSERVATORIO AMBIENTALE
AUTOSTRADA A11 – FIRENZE PISA NORD – TRATTO FIRENZE PISTOIA
(ART. 28, COMMA 2 D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.)

ISTITUITO EX ART. 1 SEZIONE E) DECRETO INTERMINISTERIALE 0000134 DEL 20 MAGGIO 2016
COSTITUITO CON D.M. 51 DEL 21 GENNAIO 2022

Verbale di riunione n. 19 del 14 dicembre 2023

Si è svolta il giorno 14 dicembre 2023 la diciannovesima riunione dell'Osservatorio Ambientale *Autostrada A11 Firenze – Pisa nord – tratto Firenze Pistoia*, convocata con nota prot. n. OAA11FIPT-2023-0000020-EU del 7 dicembre 2023.

La riunione si è svolta in modalità remota tramite il sistema TEAMS. La riunione ha avuto inizio alle ore 14:30.

Alla riunione hanno partecipato il Presidente dott. Paolo Amicucci e tutti i componenti dell'OA, così come nominati con D.M. UDCM. DECRETI MINISTRO.R. 0000051 del 21 gennaio 2022. Per ASPI hanno partecipato alla riunione, l'ing. Francesca Ianniciello, l'ing. Federico De Socio, l'arch. Antonia di Pasquo, l'ing. Giacomo Cuciniello, Ugo Angelini e Siliquini Fabrizio per Tecne la dott.ssa Maria Emanuela Massaro, l'ing. Giovanni Inzerillo, il geom. Edoardo Mario Milani, Ugo Angelini e Siliquini Fabrizio.

Per ARPAT ha partecipato il dott. Antongiulio Barbaro.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione del 26 ottobre 2023;
2. Approvazione Parere VO OA A11;
3. Approvazione Parere Piano utilizzo terre e rocce da scavo;
4. Aggiornamento stato avanzamento lavori;
5. Approfondimenti relativi a prescrizione C9.8;
6. Nota di risposta a nota ARPAT prot. OAA11 48-EE del 07/11/2023;

OA11-verbale 14/12/2023

Paolo
Amicucci
13.02.2024
15:52:14
GMT+01:00



7. Illustrazione prossima nota ARPAT su prescrizioni C9.5 e C9.7;

8. Varie ed eventuali.

Il Presidente inizia la riunione tenendo conto di quanto richiesto dal dott. Barbaro in merito alla necessità di anticipare la discussione del punto 7 e del punto 5 perché il dott. Barbaro deve lasciare la riunione entro le 15 e 30.

Relativamente quindi al punto 7, *Illustrazione prossima nota ARPAT su prescrizioni C9.5 e C9.7* relaziona il dott. Barbaro.

Il dott. Barbaro anzitutto fa presente che sulle due prescrizioni ARPAT ha appena inviato all'Osservatorio la propria valutazione tecnica in merito alla documentazione integrativa presentata da ASPI (prot. n. OAA11FIPT-2023-000046-EE del 20/10/2023): si tratta della nota ARPAT prot. n. 94448 del 13/12/2023 (prot. n. OAA11FIPT-2023-0000052-EE del 14/12/2023).

Per quanto riguarda la prescrizione C9.5 (inerente le mitigazioni acustiche a tutela dei recettori a destinazione produttiva/industriale), il dott. Barbaro rappresenta che la Legge quadro sul rumore risale al 1995: sarebbe necessario un intervento normativo di revisione della norma.

Infatti, mentre i ricettori a destinazione abitativa, scuole ecc. hanno una protezione rafforzata, stabilita dal DPR 142/2004 (art. 6), per i ricettori industriali il legislatore non si è preoccupato del rumore ambientale all'interno, perché l'impostazione è in quel caso la tutela dei lavoratori è demandata alla normativa sui luoghi di lavoro. In sostanza, per tali recettori è previsto un limite a tutela solo alla facciata esterna più esposta.

Il costo per ASPI per tutelare questi ambienti dal rumore è estremamente alto.

Con nota ARPAT prot. n. OAA11FIPT-2023-0000026-EU del 20 giugno 2023 è stato chiesto ad ASPI di procedere con opportuni approfondimenti e, in particolare, di verificare quanti ricettori industriali sono interessati dalla realizzazione dell'opera e in quanti viene superato il limite interno di 55 decibel.

ASPI ha pertanto proceduto all'approfondimento richiesto ed ha redatto una specifica nota tecnica trasmessa con prot. ASPI/RM/2023/0018936/EU del 18/10/2023 (prot. n. OAA11FIPT-2023-000046-EE del 20/10/2023). In particolare, sono stati censiti 36 recettori industriali, di cui per 8 viene superato il limite interno di 55 dB(A), soglia adottata in linea tecnica su le vicine tratte della A1.

Il dott. Barbaro rappresenta quindi che, nella nota ARPAT prot. n. OAA11FIPT-2023-0000052-EE del 14/12/2023 viene evidenziato che, seppure ASPI abbia operato nel rispetto della normativa, non raggiunge i risultati necessari per adempiere alle prescrizioni VIA in quanto la documentazione presentata non valuta né ipotizza alcuna integrazione rispetto al sistema di barriere acustiche già previsto, neppure come prolungamento di quelle esistenti in corrispondenza dei suddetti ricettori maggiormente critici; di tali implementazioni, peraltro, non viene nemmeno argomentato in modo esauritivo per escluderne la fattibilità tecnica (si vedano i commi 2 e 4, art. 6 del DPR 142/2004).

Il dott. Barbaro evidenzia la necessità di un ulteriore sforzo da parte di ASPI, ricordando che in linea di principio gli interventi richiesti dalla normativa riguardano in primo luogo l'asfalto, poi il potenziamento delle barriere e infine la posa in opera di infissi fonoassorbenti presso i recettori, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, art. 8 del DPR 142/2004.

Il Presidente passa la parola ad ASPI e l'ing. Ianniciello comunica di aver ricevuto oggi la nota e



voler dare riscontro quanto prima ai quesiti posti da ARPAT.

Il dott. Barbaro riprende la parola perché vuole comprendere quando sono stati fatti i rilievi e come operare per attuare misure di mitigazione.

L'ing. Ianniciello evidenzia che i rilievi sono stati fatti a conclusione della CDS (giugno 2018).

Il dott. Barbaro ricorda che, per un altro tratto della stessa autostrada Montecatini – Pistoia (non interessati dai lavori di ampliamento alla terza corsia), ARPAT ha proposto ad ASPI di contattare i Comuni interessati dalla realizzazione dell'opera per verificare la situazione dei recettori interessati, proprio in riferimento al citato art. 8 del DPR 142/2004. Invita quindi ASPI a fare un'ulteriore verifica aggiornata.

L'ing. Inzerillo evidenzia che sono state inserite nel progetto esecutivo barriere integrative per edifici di natura non residenziale ma che prevedevano spazi in cui le persone lavoravano e nei quali non venivano prodotti ulteriori rumori in spazi rispetto a quelli esterni prodotti dall'opera, ricordando che in considerazione delle autorizzazioni dell'opera ormai ottenute da vari anni, si ritiene che gli utilizzatori dei ricettori, difficilmente dovrebbero decidere di inserire luoghi privi di rumori interni a ridosso dell'autostrada.

Per quanto concerne la prescrizione C9.7 (inerente le mitigazioni acustiche a tutela dei recettori prossimi allo svincolo di Peretola), il dott. Barbaro sintetizza la nota ARPAT prot. n. OAA11FIPT-2023-0000052-EU del 14/12/2023, rappresentando che viene richiesto ad ASPI un approfondimento circa il sistema di mitigazioni previste per l'edificio identificato con codice P187, nonché una valutazione della fattibilità tecnica di un'eventuale integrazione del sistema di barriere presenti.

L'ing. Inzerillo illustra l'elaborato integrativo fornito con l'approfondimento acustico relativo alla barriera denominata FOA 107. Dopo un confronto con ARPAT si conviene nel fornire ulteriori dettagli a quanto già predisposto, aggiungendo alla documentazione già trasmessa anche una planimetria di massima con l'individuazione del tratto di barriera potenziato e riportando su scala maggiore le mappe delle isofoniche simulate.

In merito al punto 5 *Approfondimenti relativi a prescrizione C9.8*, l'ing. Ianniciello relaziona sulla nota trasmessa da ASPI con prot. ASPI/RM/2023/0022372/EU del 05/12/2023 contenente gli approfondimenti richiesti con nota ARPAT prot. OAA11FIPT/2023/0000044/EE e relativi alla prescrizione C9.8 (riferita alle caratteristiche fonoassorbenti degli asfalti che ASPI intende utilizzare). In particolare, viene fornita documentazione tecnica riportante le caratteristiche tecniche della pavimentazione drenante (Art. 31 del capitolato speciale di appalto). Nella nota, viene poi approfondito il tema relativo a un possibile apporto migliorativo della pavimentazione drenante rispetto ad una pavimentazione non drenante e riflettente c.d. tradizionale. In particolare, ASPI rappresenta che l'abbattimento di 3 dB rispetto a un manto chiuso acusticamente riflettente, citato nel parere di ARPAT, probabilmente si riferisce al dato di letteratura che veniva utilizzato in alcuni studi acustici precedenti a quello dell'intervento della A11, quando le librerie di calcolo dei modelli non consentivano di simulare il passaggio ad asfalti porosi.

L'ing. Inzerillo conferma quanto espresso dall'ing. Ianniciello in merito all'utilizzo dello stesso asfalto in fase ante e post opera.

Lo stato di progetto non prevede una modifica della pavimentazione.

L'ing. Cuciniello chiede all'Osservatorio se è necessario approfondire ulteriormente la descrizione degli asfalti utilizzabili.

L'Osservatorio prende atto della nota trasmessa da ASPI e si riserva di fare opportuni approfondimenti, nonché di valutare la risposta che ARPAT intende predisporre sul tema.

OAA11-verbale 14/12/2023

Paolo
Amicucci
13.02.2024
15:52:14
GMT+01:00



Il Presidente riprende la discussione dei punti dell'ordine del giorno dal punto 1, *Approvazione verbale riunione del 26 ottobre 2023*. I componenti dell'Osservatorio approvano il verbale.

Relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno *Approvazione Parere VO OA A11*, i componenti dell'Osservatorio condividono il testo proposto.

Relativamente al punto 3 dell'ordine del giorno *Parere Piano utilizzo terre e rocce da scavo*, i componenti dell'Osservatorio condividono il testo proposto.

Relativamente al punto 4 dell'OdG *Aggiornamento stato avanzamento lavori* l'ing. Massaro inizia a relazionare, evidenziando che dal momento dell'alluvione di inizio novembre, i lavori sono stati praticamente sospesi.

Alle ore 15,30, si collega tramite Teams l'ing. De Socio per relazionare all'Osservatorio dal punto di vista tecnico.

Evidenzia che la fase di progettazione si sta concludendo nel rispetto dei tempi previsti. La verifica ex art. 26 del precedente codice di appalti si sta già avviando. Entro il primo trimestre del 2024 ASPI intende condividere il progetto con il MASE, sperando in un'approvazione in termini brevi, per partire con i lavori entro settembre 2024. Sono già messi a terra gli espropri nei comuni di Peretola e Firenze.

Il dott. Barbaro e la dott.ssa Massaro lasciano la riunione alle ore 15 e 40.

Relativamente al punto 6 *Nota di risposta a nota ARPAT prot. OAA11 48-EE del 07/11/2023*, l'ing. Ianniciello illustra la nota, seppure in assenza di referenti ARPAT, al solo scopo di chiarire eventuali dubbi dei componenti presenti.

Relativamente al punto 8 *Varie ed eventuali* il Presidente chiede all'ing. Ianniciello aggiornamenti in merito al trasferimento degli alberi, che comunica all'Osservatorio l'invio agli uffici competenti della richiesta di approfondimento di cui alla precedente riunione dell'OA, ma che ad oggi l'iter di approfondimento non è stato ancora concluso.

Il Presidente chiede poi ad ASPI se, come anticipato dal Ministro, durante il sopralluogo alla galleria di San Donato ci sarà un sopralluogo anche nella tratta di competenza dell'OA e in tale eventualità se è possibile prevedere la partecipazione al sopralluogo anche di alcuni componenti dell'OA.

Infine il Presidente, fissa la prossima riunione dell'Osservatorio per il 25 gennaio 2024 alle ore 14,30.

La riunione dell'Osservatorio si chiude alle ore 16,10 non essendoci da discutere.

Il Presidente

Dott. Paolo
Paolo
Amicucci
Amicucci
13.02.2024
15:52:14
GMT+01:00

